



The speakers' table at the EFFIGE project's introductory congress

Il tavolo dei relatori del convegno di presentazione del progetto EFFIGE

With EFFIGE the Environmental Footprint Becomes a Competitive Advantage

by Roberto Guccione

Assofond, with another four industry associations, takes part in the European Life EFFIGE project for the certification of the environmental footprint of Italian products, promoted by Pisa's Sant'Anna School of Advanced Studies and Enea, the National Agency for New Technologies

“**M**ade in Italy and environmental footprint: a winning partnership for competitiveness?”, the congress which was held in Milan on March 27th, promoted by Sant’An-

na Advanced Studies Schools’ Institute of Management and by the Lombardy Region, was the occasion to take stock, along with companies and public institutions, of the progress of the “Made Green in Italy” scheme for the evaluation, certification and communication of the environmental footprint of Italian products, whose implementing regulation is close to its final approval. Particularly, the main projects which involve some of the key industries of our country’s tradition and excellent production were illustrated, such as the TRACCIA agreement (Regional table to increase competitiveness using the environmental footprint) promoted by the Lombardy region and the EFFIGE project (Environmental Footprint For Improving and Growing Ecoefficiency) financed by the European Union’s Life Program.

A focus on the environmental footprint is one of the actions foreseen by Law 221 dated December 28th, 2015 - “Regulations in terms of the environment to promote green economy measures and the containment of the excessive use of natural resources”, which has been in force since the beginning of 2016. This law envisages a set of measures which will affect significantly the various aspects of envi-

ronmental norms and green economy, in the direction of greater simplification and promotion of reuse of resources and environmental sustainability, foreseeing incentives to reward the virtuous behaviours of consumers, manufacturers and institutions. Among various measures, Law 221 foresees a measure aimed at starting off a virtuous circle between the competitiveness of Italian productive systems and environmental sustainability, capable of providing companies a formidable support to use as leverage to improve the image and appeal of the products on the market. In this respect Italy has the opportunity of being the first among the EU countries to apply the innovative PEF (Product Environmental Footprint) method, suggested by the European Commission to measure and communicate to the market the environmental impact of products so as to favour, in consumers' opinion, the "greener" ones. The PEF method is based on the well-known LCA (Life Cycle Assessment) approach, a tool which is still not widely used

in small and medium enterprises, but which is arousing increasing interest especially on the part of companies producing goods Made in Italy.

The Life EFFIGE project

Actually, from heavy industry to agriculture, right up to restaurant services, the need emerged on companies' part to understand how their products and services affect the environment, so as to take more specific action and to improve environmental performances. The Life EFFIGE project was created to respond to this demand by means of the PEF methods tested in four production segments (metal foundries, wood furnishings, food cultivation and restaurant services) involving numerous companies in this activity. The very same companies which will take part in this project will also be involved in the improvement of the environmental footprint of their products and services, planning strategic activities aimed at creating more sustainable products with characteristics which will make them more competitive.

The initiative is supported by the Institute of Management of Pisa's Sant'Anna School of Advanced Studies, which plays the role of coordinator and technical partner of this project. Along with the St. Anna school, technical activities will be supervised by Enea, the National Agency for new technologies, energy and sustainable economic development. Along with the two technical partners, five organi-



Life Effige
Environmental Footprint
For Improving and
Growing Eco-efficiency

Sviluppo sostenibile

Con EFFIGE l'impronta ambientale è un vantaggio competitivo

Assofond, con altre quattro organizzazioni di categoria, partecipa al progetto europeo Life EFFIGE per la certificazione dell'impronta ambientale dei prodotti italiani, promosso dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e da Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie

Il convegno "Made in Italy e impronta ambientale: un connubio vincente per la competitività?" che si è tenuto a Milano lo scorso 27 marzo, promosso dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna e da Regione Lombardia, è stata l'occasione per fare il punto con imprese e Istituzioni pubbliche riguardo l'avanzamento dello schema "Made Green in Italy" per la valutazione, certificazione e comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti italiani, il cui regolamento attuativo è vicino all'approvazione finale. In particolare sono stati illustrati i principali progetti che coinvolgono alcuni fra i settori-chiave della tradizione e dell'eccellenza produttiva del nostro Paese, come l'accordo TRACCIA (Tavolo Regionale per Accrescere la Competitività Con l'Impronta





A large iron casting for the wind energy sector manufactured by Fonderie Ariotti (photo: courtesy of Fonderie Ariotti)

Getto in ghisa di grandi dimensioni per il settore eolico prodotto da Fonderie Ariotti (foto: cortesia Fonderie Ariotti)

Ambientale) promosso da Regione Lombardia e il progetto EFFIGE (Environmental Footprint For Improving and Growing Ecoefficiency) finanziato dal Programma Life dell'Unione Europea.

L'attenzione all'impronta ambientale è infatti una delle azioni previste dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221 - "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", entrata in vigore all'inizio del 2016. La legge prevede un pacchetto di misure destinate ad incidere in modo significativo su vari aspetti della normativa ambientale e dell'economia verde, nella direzione della semplificazione e della promozione del riutilizzo delle risorse e della sostenibilità ambientale, con la previsione di incentivi per premiare i comportamenti virtuosi di consumatori, produttori e istituzioni. Tra le varie misure, la Legge 221 prevede un provvedimento mirato a innescare un circolo virtuoso tra competitività dei sistemi produttivi italiani e sostenibilità ambientale, in grado di offrire alle imprese una formidabile sponda su cui far leva per migliorare l'immagine e l'appeal dei prodotti sul mercato. A questo proposito l'Italia ha l'opportunità di applicare, prima fra i paesi dell'Unione Europea, l'innovativo metodo PEF (Product Environmental Footprint) proposto dalla Commissione Europea per misurare e comunicare al mercato l'impatto ambientale dei prodotti così da favorire, agli occhi del consumatore, quelli più "green". Il metodo PEF si basa sul ben noto approccio LCA Life Cycle Assessment ("analisi del ciclo di vita"), strumento oggi ancora poco applicato nelle piccole e medie imprese, ma che incontra un crescente interesse soprattutto da parte delle imprese del Made in Italy.

Il progetto Life EFFIGE

In effetti, dall'industria pesante, all'agricoltura fino ai servizi di ristorazione è emersa l'esigenza, da parte delle imprese, di capire quanto impattano i propri servizi e i propri prodotti, per agire in modo più specifico e migliorare

le proprie prestazioni ambientali. Il progetto Life EFFIGE nasce per rispondere a questa esigenza attraverso la sperimentazione del metodo PEF in quattro settori produttivi (fonderie metalli, legno arredo, agroalimentare e servizio di ristorazione) coinvolgendo numerose imprese in questa attività. Proprio le imprese che parteciperanno al progetto saranno impegnate anche nel miglioramento dell'impronta ambientale dei propri prodotti e servizi, pianificando azioni strategiche finalizzate a creare prodotti più sostenibili e con caratteristiche che possano renderli più competitivi.

Besides, EFFIGE is finalized to the development of instruments for the application of PEF in small and medium enterprises, helping them to experiment new approaches and methods which might make them more competitive. The project's partners will work on two fronts: on one hand, more scientific activities concerning the calculation of the environmental footprint, on the other hand, they will engage in the definition of ways and means to communicate

le proprie prestazioni ambientali. Il progetto Life EFFIGE nasce per rispondere a questa esigenza attraverso la sperimentazione del metodo PEF in quattro settori produttivi (fonderie metalli, legno arredo, agroalimentare e servizio di ristorazione) coinvolgendo numerose imprese in questa attività. Proprio le imprese che parteciperanno al progetto saranno impegnate anche nel miglioramento dell'impronta ambientale dei propri prodotti e servizi, pianificando azioni strategiche finalizzate a creare prodotti più sostenibili e con caratteristiche che possano renderli più competitivi.

L'iniziativa è promossa dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, che svolge il ruolo di coordinatore e partner tecnico del progetto. Insieme a Sant'Anna, le attività tecniche saranno seguite da Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Oltre ai due partner tecnici partecipano a EFFIGE cinque organizzazioni in rappresentanza dei quattro settori produttivi coinvolti nella sperimentazione: Agrica e Consorzio Agrituristico Mantovano "Verdi Terre d'Acqua" per il settore agroalimentare, Assofond nell'ambito delle fonderie italiane, Federlegno Arredo per il settore mobili e CAMST per la ristorazione. Proprio queste cinque organizzazioni aiuteranno numerose imprese italiane ad applicare il metodo PEF con "esperienze pilota" di eco-innovazione e competitività. L'elemento distintivo del progetto è, infatti, rappresentato dalla sinergia tra aziende, mondo accademico e quello associativo e consortile.

Inoltre EFFIGE è finalizzato allo sviluppo di strumenti per l'applicazione della PEF nelle piccole e medie imprese, aiutandole a sperimentare nuovi approcci e metodi che le rendano più competitive. I partner del progetto lavoreranno su un duplice binario: da un lato, attività più scientifiche di calcolo dell'impronta ambientale, dall'altro si impegneranno nella definizione di modalità e strumenti per comunica-

the products' environmental footprint, so as to make them more competitive on the present market. The project's partners will work both with Italian and European companies which will experiment with the tools and methods developed thanks to EFFIGE to evaluate their real efficacy even outside the nation's boundaries, turning EFFIGE into an opportunity even for companies outside Italy.

The project's activities began in September, 2017, and will be completed in 2021. During the whole duration of the project, the participation to both national and international events is envisaged, where the experience of the different industries will be promoted and communicated; many training initiatives are also scheduled for manufacturing companies, consulting firms, students and so on, so as to turn the PEF method into a better-known and more often applied tool.

EFFIGE and Assofond companies

Assofond will carry out, within the project's framework, an average industry study regarding two representative

products, that is, raw cast iron and steel foundry castings, finalized both at quantifying their average environmental performances and at providing the basis to define the industry's PEFCR (Product Environmental Footprint Category Rules), that is, the specific product rules which will be useful to all companies wishing to carry out a PEF study of their product. Also within the project's framework, six PEF studies will be carried out on two products by three associated companies, to validate the PEFCR, by testing the industry rules and endeavouring to develop measures to reduce the environmental impact of their products, based on what will result from the studies, and to measure its effects over time. Companies which will cooperate with Assofond within this project's framework are Fonderie Ariotti, VDP Fonderia and Fonderia Boccacci.

The industry rules will be tested on a iron casting, manufactured in each of the three foundries, which is used as a mechanical component for wind energy generation towers: the "Torque Arm".

re al meglio l'impronta ambientale dei prodotti, rendendoli così più competitivi sull'attuale mercato. Il progetto vedrà i partner impegnati sia con aziende italiane che europee che sperimenteranno gli strumenti e le metodologie elaborati grazie ad EFFIGE per valutarne la reale efficacia anche al di fuori dei confini nazionali, facendo di EFFIGE un'opportunità anche per imprese al di fuori dell'Italia.

Le attività di EFFIGE sono iniziate a settembre 2017 e saranno completate nel 2021. Durante tutta la durata del progetto è prevista la partecipazione ad eventi sia di livello nazionale che europei nei quali l'esperienza delle diverse filiere sarà promossa e divulgata; sono inoltre previste numerose iniziative di formazione per imprese produttrici, società di consulenza, studenti, eccetera, al fine di rendere il metodo PEF uno strumento più conosciuto e applicato.

EFFIGE e le aziende Assofond

Assofond effettuerà, nell'ambito del progetto, uno studio medio di settore su due prodotti rappresentativi, ovvero il getto grezzo di fonderia in ghisa e in acciaio, finalizzato sia a quantificarne le prestazioni ambientali medie sia a fornire la base per la definizione delle PEFCR (Product Environmental Footprint Category Rules) di settore, vale a dire le regole specifiche di prodotto utili a tutte le aziende che vorranno effettuare uno studio PEF sul proprio prodotto. Sempre nell'ambito del progetto, per validare le PEFCR, verranno realizzati sei studi PEF su due prodotti di tre aziende associate, che testeranno le regole di settore e si impegneranno a sviluppare misure di riduzione dei propri impatti ambientali sulla base di quanto emerso dagli studi e a misurarne gli effetti nel tempo. Le aziende che collaboreranno con Assofond nell'ambito del progetto sono Fonderie Ariotti, VDP Fonderia e Fonderia Boccacci. Le regole di settore saranno testate su un getto in ghisa, prodotto da ognuna delle tre fonderie, che viene utilizzato come componente meccanico delle torri di generazione eolica: il "Torque Arm".

Windmills on the Thornton Bank (North Sea). Assofond's companies will test PEF industry rules on a iron casting used as a mechanical component for wind energy generation towers (photo: © Hans Hillewaert / CC BY-SA 4.0)

Generatori eolici nel Thornton Bank (Mare del Nord). Le aziende Assofond coinvolte in EFFIGE testeranno le regole PEF di settore su un getto di ghisa usato come componente meccanico nelle torri di generazione eolica (foto: © Hans Hillewaert / CC BY-SA 4.0)

